

Politica - *Infrastrutture, Salvini: "Per il Nordest già finanziati 34 miliardi, oltre 6 miliardi destinati ai porti"*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il titolare del Mit rivendica i progressi su Alta Velocità del Garda, nodi di Vicenza, Passante di Bologna, A22 e contenzioso con l'Austria al Brennero. Allarme per le tensioni nel Mediterraneo e gli attacchi in Libia.**

Ammontano a 34 miliardi di euro le risorse già stanziate — e non soltanto programmate sulla carta — per le opere strategiche tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, cui si aggiungono oltre 6 miliardi di euro di cantieri aperti e finanziati sul fronte della portualità, con particolare attenzione agli scali di Trieste e Venezia. A tracciare il bilancio degli interventi è stato, stamani, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo a Roma al Forum "Infrastrutture Nordest. Programmare subito ciò che serve". Nel rivendicare l'avanzamento dei dossier su mobilità, rete portuale e autonomia autostradale, il vicepremier ha citato la fermata dell'Alta Velocità sul Garda, i nodi ferroviari di Vicenza e il Passante di Bologna — definito "sviscerato, accompagnato e superato" in intesa con gli enti locali — evidenziando inoltre come l'investimento da 3,5 miliardi sull'eredità olimpica stia generando ricadute superiori ai 5 miliardi destinati anche all'ammodernamento di decine di stazioni tra Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige. Ampio spazio è stato dedicato alle partite legate ai valichi e alla gestione autostradale: Salvini ha denunciato le ripercussioni delle restrizioni austriache alla circolazione dei mezzi pesanti lungo l'asse del Brennero, responsabili di decine di chilometri di code in Veneto e talvolta fino in Emilia in nome della tutela ambientale, assicurando che tanto il dossier sull'A22 quanto quello per la rimozione delle limitazioni al Brennero risultano ormai "in dirittura d'arrivo". Il ministro ha poi indicato nella holding autostradale veneta, in vista della scadenza del 31 dicembre, un modello concreto di autonomia applicata per trattenere sui territori i proventi versati da cittadini e imprese, esortando il Nordest a reggere il passo della "concorrenza che punta in alto" rappresentata dai grandi cantieri del Nord-ovest — dalla diga foranea di Genova alla Torino-Lione fino all'Alta Velocità Milano-Genova e Milano-Torino — anche attraverso il tunnel di base del Brennero. Il vicepremier ha, infine, collegato l'urgenza infrastrutturale all'instabilità geopolitica, definendo "estremamente preoccupanti" i segnali di un allargamento bellico al Mediterraneo e le rivendicazioni di attacchi contro imbarcazioni nei porti libici, "l'anticamera di casa nostra". Sul piano delle coperture finanziarie, pur riconoscendo accanto ai 34 miliardi già impegnati l'esistenza di "un importante fabbisogno in attesa di copertura" a fronte di vincoli di bilancio che "non sono un tema del governo attuale, ma un tema di realtà dei numeri", Salvini ha rilanciato l'ipotesi emersa nel dibattito di ricorrere ai project bond per cofinanziare i lavori ferroviari privi di concessione autostradale. Si tratterebbe di strumenti "in parte garantiti da finanza pubblica, in parte garantiti da finanza europea, e però ovviamente poi una parte molto rilevante da finanza privata che dovrebbe essere ristorata per via di tariffa", utili "per evitarci di trovarci

qui tra 10 anni a dire che non c'erano i soldi". Rivendicando, infine, il lavoro di pianificazione pluriennale avviato al dicastero, anche sul comparto idrico attraverso centinaia di progetti richiesti alle Regioni, il ministro ha concluso con una battuta sulla capacità esecutiva della struttura: "Se il ministro dell'Economia mi firmasse oggi pomeriggio un assegno da 13 miliardi, io avrei 13 miliardi di cantieri aperti e da mettere a terra".

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it